

## VALTROMPIA & VALSABBIA

SAREZZO. L'ipotesi che in via Unità d'Italia possa essere realizzato un impianto di pirolisi ha fatto scattare la mobilitazione del comitato «Cittadini per la salute pubblica»

# Combustibile dai rifiuti, primo coro di «no»

«Al paese non servono altre fonti di inquinamento»  
Il sindaco Toscani: «La richiesta è stata presentata ma dal municipio nessun parere o autorizzazione»

Marco Benasseni

Di certezze ancora non ce ne sono, ma i primi passi ufficiali sono comunque stati fatti. E le reazioni non sono certamente all'insegna della felicità e dell'entusiasmo.

C'è preoccupazione a Sarezzo per la possibile apertura in paese, in via Unità d'Italia, tra via Seradello e i campi Redaelli, di un impianto di pirolisi, una tecnologia brevettata che consente di trasformare le plastiche di recupero in combustibile.

**LA RICHIESTA** è arrivata in Comune, è stata portata in commissione Territorio, ma per ora siamo fermi alle fasi preliminari. Il comitato Cittadini per la salute pubblica ha però già rizzato le antenne, più che mai convinto che l'ipotesi non sia assolutamente da prendere in considerazione. «Il processo trasforma la plastica in gasolio di bassa qualità, il tutto a un prezzo troppo elevato per la salute, soprattutto se il materiale di partenza è costituito da rifiuti pericolosi - spiegano gli attivisti - Gli abitanti di Sarezzo non



Un impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani

**Venerdì sera a Ponte Zanano un'assemblea pubblica tesa a fare il punto della situazione**

hanno bisogno di altro inquinamento, ma di un ambiente più sano». Per fare il punto della situazione è stato organizzato un incontro per venerdì alle 20.30 in via Marconi, a Ponte Zanano. Nel frattempo però il sindaco Diego Toscani getta acqua sul fuoco. «Ho appreso delle proteste e dell'incontro organizzato via internet, nessuno ha in-

terpellato l'Amministrazione - spiega - Da quanto si legge, sembra di capire che il Comune abbia già dato l'assenso. Nulla di più sbagliato».

E quindi? Che succede? L'iter di autorizzazione è meno lineare di quel che si potrebbe pensare. La richiesta è stata presentata in commissione Territorio, è vero, ma la materia non è di competenza comunale. L'ente può semplicemente rilasciare un parere, ma il progetto va sottoposto alle autorizzazioni regionali.

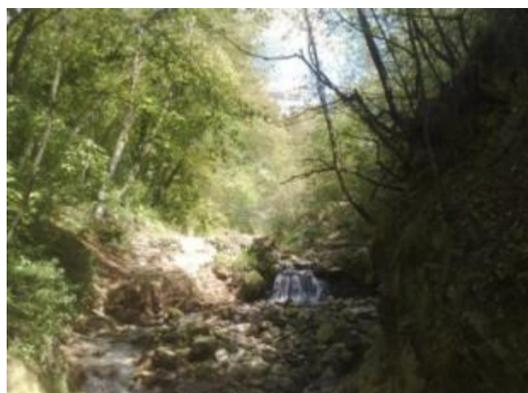
«Quello che il Comune può fare riguarda gli aspetti urbanistici, valutare l'impatto sulla viabilità locale ad esempio - prosegue Toscani - Ci sono poi i fattori più delicati come l'impatto ambientale, rumori ed emissioni».

La zona potenzialmente interessata è già soggetta a controlli considerando gli annosi problemi che affliggono via Seradello. «Invito i cittadini a distinguere gli agitatori da coloro che hanno a cuore la salute pubblica - conclude il sindaco - In tutti questi incontri non è mai stata invitata l'Amministrazione, che non ha mai dato alcun tipo di benestare e sta facendo tutte le dovute analisi e ricerche. Resta inteso il diritto di un imprenditore di fare impresa, ma la tutela della salute pubblica e dell'ambiente è imprescindibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iniziativa

Lumezzane pensa verde  
Il Gobbio e l'ecosistema raccontati agli studenti



Il fiume Gobbio e la sua salute tra gli argomenti trattati

Sono serviti quasi due anni di lavoro, ma finalmente il progetto ambientale pensato dall'Amministrazione comunale di Lumezzane arriverà nelle scuole elementari Bachelet di Sant'Apollonio e Caduti per la Patria di Piatucco. Le idee erano state messe nero su bianco nei mesi successivi all'insediamento della Giunta del sindaco Matteo Zani, poi si è resa necessaria una fase

esplorativa anche per capire come far convivere l'iniziativa con i programmi didattici; infine, lo scorso settembre è partita la fase promozionale nei diversi istituti presenti della Valgobbio, che sfocerà ad aprile nella fase operativa. «A Sant'Apollonio il focus sarà sull'acqua e sul progetto Gobbio - spiega l'assessore all'Ambiente Roberto Chindamo - Vorremmo raccontare il nostro fiume ai ragazzi facendo

parlare chi lo protegge. Chiameremo un dirigente dell'Arpa per farci spiegare come e perché è migliorata la salute del Gobbio, mentre coinvolgeremo un giornalista per farci raccontare il calvario degli sversamenti e le reazioni della gente».

Il percorso si concluderà con una serie di laboratori sull'acqua a cura dell'Unione astrofili bresciani, che oltre ad avvicinare i bambini alle meraviglie del cosmo, cura progetti legati all'oro blu e alle sue proprietà.

**ALLA SCUOLA** Caduti, invece, tutte le classi parteciperanno a «Viviamo la montagna», progetto realizzato con il Cai, le associazioni venatorie e la biblioteca. Ci saranno lezioni in classe sulla flora e la fauna locali, mentre gli esperti di montagna racconteranno la storia delle vette e delle vallate triumpline. Sono previste anche passeggiate a San Bernardo e Conche e alcune letture. In entrambe le primarie è prevista un'iniziativa pensata insieme a un apicoltore, che insegnerà ai ragazzi l'importanza della natura partendo dal ruolo fondamentale di questo piccolo insetto; inoltre gli Amici dell'Arte di Lumezzane proporranno un laboratorio di riuso creativo. «È fondamentale trasmettere l'importanza del riciclo in modo che gli studenti capiscano che un pezzo di carta non è un rifiuto - prosegue Chindamo - caso mai una risorsa». **M.BEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGOLINO. Il richiamo delle guide alpine all'erborista che lo organizza

## «Illegale» il trekking attorno al lago d'Idro

La camminata ecologista che si svolge ogni mese «viola le regole professionali e va subito sospesa»

Mila Rovatti

Il Collegio guide alpine della Lombardia mette al bando le passeggiate «illegali» organizzate dall'erborista di Ponte Caffaro. L'inizio di una barzelletta? Manco per idea: la pura e grottesca verità. Destinatario del richiamo Franco Bolandini, al quale ieri è arrivata da Sondrio, sede del Collegio, una perentoria raccomandata. Esplicito il contenuto: «Desistere a termine immediato dall'organizzare e dal promuovere escursioni in montagna in violazione della normativa di legge».

Bolandini, di professione erborista, da alcuni anni organizza, ogni primo sabato del mese, una gita attorno al lago d'Idro. Un percorso di circa 24 chilometri che partendo dal suo negozio sulla Provinciale 237 copre l'intero periplo. Bolandini in cambio non ha mai chiesto soldi. Chi partecipa viene nominato «Ambasciatore del lago». Il momento di aggregazione è intenso e partecipato, arrivano «viandanti» dalle zone più disparate e apprezzano sempre lo spirito amichevole in cui il tutto si svolge.



I camminatori del lago d'Idro durante una delle loro passeggiate

Durante queste escursioni, più volte, l'erborista ha incontrato, e quindi segnalato, recinzioni abusive a ostruire il passaggio sulle rive del lago e ha puntualmente denunciato a chi di dovere la situazione. Nessuno ha mai fatto rispettare i divieti, in compenso a Bolandini ora viene intimato di smettere di organizzare il giro.

«**APENSAR** male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca», e il sospetto è che la segnalazione giunta al Collegio possa arrivare da qualcuno che non ha gradito la sollecitudine degli «Ambasciatori». Per ave-

re la certezza che la lettera non fosse uno scherzo abbiamo chiamato il Collegio delle guide alpine a Sondrio, dove la segreteria ci ha confermato che non si trattava di un pesce d'aprile: «Ci è stato riferito che il signor Bolandini esercita la professione di guida senza permesso e lo abbiamo invitato a desistere».

Già, la professione. Per esercitare la quale si viene giustamente pagati. Non è il caso dell'erborista camminatore, che probabilmente di smettere di «abbracciare» il suo lago non ha nessuna intenzione. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Brevi

**LUMEZZANE NUOTO PER GLI OVER 50 APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO COMUNALE**

Sono aperte fino al 2 aprile, alla piscina Albatros, le iscrizioni per il corso «Dai 50 in su» che si terrà, dal 5 aprile al 7 giugno, al Palafiera. Le lezioni dalle 15,30 alle 17,30. La quota di partecipazione è di 60,49 euro. Info in piscina il mercoledì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12.

**BRIONE «ESPERIENZE D'ACQUA» ULTIMA OCCASIONE PER VISITARE LA MOSTRA**  
Ultimo giorno a disposizione per visitare «Esperienze d'acqua»: la mostra allestita all'interno della biblioteca comunale di Brione. Che sarà aperta domani dalle 15 alle 17.

**GARDONE RACCOLTA DEI RIFIUTI LA GIUNTA LANCELOTTI INCONTRA I CITTADINI**  
Domani sera alle 20,15 la biblioteca di Gardone Val Trompia ospiterà una conferenza dal titolo «Rifiuto urbano, quanto mi costi». Ovvero il bilancio di un anno di porta a porta a Gardone, con idee per risparmiare e suggerimenti per il Comune. Interverranno il sindaco Pierangelo Lancelotti, l'assessore ai Lavori pubblici e all'Ambiente Piergiuseppe Grazioli e Stefania Faini.

LUMEZZANE. Semaforo verde per il regolamento comunale sui dehor

## Bar e locali «invadono» strade e piazze storiche

Per allestire gli spazi esterni basterà una richiesta Il «sì» o il «no» arriverà al massimo in trenta giorni

Fabio Zizzo

Come sui laghi in estate o a Brescia in tutte le stagioni. Lumezzane prova a darsi una dimensione «turistica» e sbazzina offrendo la possibilità a bar, ristoranti e locali di invadere strade e piazze. Con lo scopo di aiutare gli esercenti ad attirare nuovi clienti e la Valgobbio a diventare un po' più vivibile.

**UNA SCELTA** che può diventare un'opportunità soprattutto in estate, quando mangiare o sorseggiare un cocktail all'aria aperta può fare la differenza. La novità riguarda i dehor, appunto le zone esterne alle attività commerciali, per i quali l'altra sera tutto il Consiglio comunale all'unanimità si è espresso per il «sì». Varando un vero e proprio regolamento nuovo incluso tra le pratiche per la richiesta di occupazione del suolo pubblico che chiunque deve presentare per proporre iniziative basate su stand e spazi esterni.

Ma l'assessore all'Urbanistica Roberto Chindamo, presentando il documento, escluse lungaggini e impantana-



Dehor e spazi esterni: anche Lumezzane si adegua al trend turistico

menti burocratici. «Non sarà necessaria una pratica edilizia come era obbligatorio fare finora - ha spiegato - ma una semplice richiesta con un disegno del dehor. Gli uffici la valuteranno ed entro un mese sarà data la risposta».

Via libera, quindi, a tavolini esterni, spazi delimitati da fioriere, sicuri per i pedoni e accessibili ai disabili. Alcuni esempi? L'assessore sottolinea che possono essere aperti nella piazzetta di Gazzolo e al Villaggio Gnutti, nelle più ampie piazze Portegaia e Paolo VI a Sant'Apollonio e per la Piadineria nella piazze delle piscine. Le attività com-

merciali interessate, per alcune stagioni o permanenti, dovranno solo presentare una richiesta.

Lumezzane è ben lontano dall'essere un paese turistico, ma i dehor con vista su alcuni scorci storici possono regalare esperienze particolari. Soddisfatte anche le minoranze. «È una novità interessante e che può portare a frequentare di più il paese - hanno commentato - l'importante è che non sia un altro malloppo di carta, ma possa semplificare le autorizzazioni e dare una mano a gestori dei locali ed esercenti». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA